

## **Intervento di Luciano Bordin – Segretario regionale Cisl FVG, responsabile Politiche del Lavoro**

La domanda di tutela e di rappresentanza sindacale cambia insieme, e a causa, delle concomitanti trasformazioni del lavoro, dell'economia, della società. Il decentramento e la frammentazione produttiva, la flessibilità del lavoro, la discontinuità delle carriere lavorative, il fenomeno migratorio, l'invecchiamento della popolazione, la crisi del welfare hanno indotto l'evoluzione dei contenuti e della mission della stessa contrattazione collettiva e, contestualmente, un trasferimento rilevante delle domande di tutela verso la sfera personale e familiare, della cui specificità i lavoratori e le lavoratrici chiedono riconoscimento mediante interventi, servizi, effettivamente "personalizzati".

Di questa domanda, sempre più specifica e articolata, che oggi incorpora richieste difficilmente inquadrabili entro il perimetro dei tradizionali/storici servizi agli iscritti (orientamento ed accompagnamento nelle transizioni lavorative, sostegno al bisogno di professionalizzazione e qualificazione per l'occupabilità, aiuto nei percorsi di utilizzo delle politiche passive ed attive, conoscenza ed assistenza nell'utilizzo degli strumenti, in particolare di quelli informatici), il sindacato, la CISL, deve farsi carico sia sotto il profilo strategico-rivendicativo sia sotto il profilo organizzativo e dell'offerta delle 'azioni' e dei servizi, anche specialistici per una maggiore tutela.

La "vertenza" per il lavoro e per i giovani impone di far convergere, sempre più organicamente, la nostra iniziativa sindacale verso la costruzione di un nuovo sistema di tutele capace di tenere su una dorsale unica e coerente la tutela nel posto di lavoro; la tutela nel mercato del lavoro; la tutela per la persona nel lavoro. Non una tutela "contro" ma una tutela "per": per la qualità e per la dignità del lavoro, effettivamente rispettosa della centralità della persona e dinamicamente orientata ad ascoltarne i bisogni. Questo comporta l'allestimento di una rete di iniziative, programmi e servizi da garantire durante tutta la vita lavorativa, per governare e non subire gli episodi di discontinuità o variabilità che potranno verificarsi. La formazione è il perno attorno al quale ruota l'insieme di questi strumenti: è la scommessa delle politiche di attivazione; è la leva per la crescita e lo sviluppo costante delle professionalità, tradizionali, nuove, emergenti. Per questo, il ruolo che il sindacato può esprimere, anche con un proprio apporto diretto, nell'indirizzo e nel governo delle politiche per la formazione continua, per l'accompagnamento, l'orientamento, l'inserimento e il reinserimento al lavoro, dei giovani e degli adulti non per l'immediatezza del ritorno associativo (tesseramento) ma per la rafforzata coerenza del ruolo sociale della CISL nel territorio. È questo il modello di confederalità che ci distingue e che identifica una capacità di analisi e di proposta che porta a sintesi le esperienze, le vitalità, le responsabilità agite dai diversi livelli organizzativi entro un quadro di valori, di finalità e di missione unificanti. In questo mutato contesto del mercato del lavoro vogliamo inserire le esperienze di incontro che si realizzeranno negli Sportelli Lavoro CISL.

La CISL e la CISL del Friuli Venezia Giulia hanno scelto di fare la scommessa con una propria iniziativa, **il progetto degli Sportelli Lavoro**, costruendo reti, ricercando sinergie, confronto ed accordi con tutti gli attori del sistema, per accompagnare ed orientare disoccupati, giovani, cassintegrati, quindi le fasce più deboli del mercato del lavoro come anche quelle categorie portatrici di fabbisogni specifici quali i lavoratori transfrontalieri, nel percorso di ricerca attiva di una occupazione, facendo emergere e dando visibilità nei territori ad un sindacato che ascolta, prende in carico, orienta ed accompagna ogni lavoratore, iscritto e non, in un cammino di tutela e di crescita, di consapevolezza e di rinascita lavorativa. Per questo abbiamo costruito uno strumento importante che è il portale lavoro della CISL che connette in un'unica rete tutti gli sportelli lavoro della CISL. Lo Sportello Lavoro CISL Opera come un soggetto accreditato presso l'Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro\_ **ANPAL** (C.I. H501S079852) in un modello a rete dei servizi per

il mercato del lavoro, che condivide lo strumento di un proprio portale WEB (<https://www.sportellolavorocisl.it/>).

Come ben sappiamo il mercato del lavoro è un vero e proprio labirinto cui spesso si fa fatica a comprenderne le logiche e i percorsi. Questo è tanto vero che oltre il 60% gli itinerari di occupazione sono risolti dalle stesse persone con rapporti personali o familistici.

La mission dello Sportello Lavoro della CISL del Friuli Venezia Giulia, attraverso la propria rete di servizi già esistenti (si pensi al patronato INAS per le domande di Naspi, ai CAF CISL per le pratiche fiscali compresi la compilazione del modello ISEE e oggi la domanda del reddito di cittadinanza o alla Impresa sociale dello IAL importante centro di formazione in regione) e ai rapporti che si stanno instaurando con i soggetti pubblici (Regione e Centri per l'impiego) e privati (Agenzie per il lavoro) per favorire con loro un reinserimento anche attraverso percorsi di formazione e riqualificazione nel mondo del lavoro.

Oggi non abbiamo la pretesa di trovare lavoro alle persone, ma di assisterle nel loro percorso di ricerca del lavoro, anche attraverso la strada dell'aggiornamento e miglioramento delle loro capacità professionali con la formazione. Saranno seguiti dallo sportello lavoro chi viene da noi e ci dice: ho perso il lavoro, cerco lavoro e voglio trovare il lavoro.

Non solo, ma siamo convinti che assieme ai nostri rappresentanti sindacali all'interno delle aziende potremmo, attraverso la nostra rete interna ed esterna, cercare politiche attive a favore di lavoratori di aziende che sono o che potrebbero andare in crisi attraverso strumenti nazionali come l'assegno di ricollocazione o attraverso le politiche messe in campo dalla regione FVG con percorsi formativi mirati e incentivi.

Per questo abbiamo aperto cinque sportelli sul territorio regionale nelle nostre sedi principali di Udine, Trieste, Gorizia con succursale a Monfalcone, Gemona e Pordenone. Pur avendo dei recapiti presso queste sedi, attualmente l'accesso avviene per appuntamento.

Cosa faranno gli sportelli:

- Accoglienza;
- Informazione;
- raccolta dei dati per 'profilazione' di primo livello;
- inserimento dati nel Portale con compilazione curriculum in formato europeo;
- orientamento di primo livello (supporto Ial, APL, etc.);
- presa in carico.

La possibile ricollocazione passa attraverso convenzioni stipulate a livello nazionale con 4 grandi Agenzie per il lavoro (Umana, Manpower, Randstad, GiGroup) che verranno declinate a livello regionale.

Gli sportelli sono affiancati dal servizio Colf e badanti gestito dai nostri CAF su cui abbiamo puntato per un servizio di qualità con rapporti di lavoro regolari ed uno sforzo per la formazione delle lavoratrici che quotidianamente accudiscono i nostri familiari più bisognosi.

Per questo abbiamo voluto far autorizzare dall'ANPAL le nostre società del CAF come società di ricerca e selezione del personale e abbiamo sottoscritto, un accordo con una Agenzia per il Lavoro -Umana- che ci permette di gestire con regolarità di rapporto e professionalità e risposta alle emergenze che le famiglie hanno al presentarsi del bisogno.

